



**COOPERAZIONE
TERRITORIALE EUROPEA**
POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

SCHEDA PAESE GRECIA



INFORMAZIONI GENERALI

Superficie	131.940 kmq
Popolazione	10.939.605
Densità	83 ab/kmq
Lingua	Greco (Moderno)
Religione	Greco-ortodossi (94%)
Capitale	Atene
Forma istituzionale	Repubblica Parlamentare
Membro	Consiglio d'Europa, EBRD, NATO OCDE, ONU, OSCE e UE
Unità Monetaria	Euro

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia greca anche nel 2008 ha mantenuto un trend positivo con un aumento del Pil del 2,4%. Il tasso d'inflazione è stato del 4,3%, mentre il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 7,9% con una diminuzione dello 0,4% rispetto al 2007. Per l'anno 2009 il Pil stimato, nonostante il rallentamento, rimane su valori positivi (+0,2%); possibilità comunque di sviluppo possono venire grazie alle entrate del IV Piano di Sostegno Comunitario 2007-2013.

L'economia greca è tradizionalmente caratterizzata da una netta prevalenza del terziario (71%) rispetto all'industria (22%) e all'agricoltura (7%). In questo settore il Paese è estremamente aperto agli investimenti esteri. In particolare, si segnalano le attività degli armatori (mld/e 17) e il turismo (mld/e 11,4). L'agricoltura, nonostante la contrazione degli ultimi anni, conserva un ruolo importante nella struttura economica nazionale. Fra le produzioni più importanti: olio, uva e vino, oltre all'uva passa (di cui la Grecia è il principale produttore al mondo). Altre produzioni di rilievo: cereali (frumento ed orzo), barbabietola da zucchero, cotone e tabacco. Il settore industriale, pur



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

registrando la presenza di società di livello mondiale nella produzione di cemento, nella siderurgia, nell'elettronica e nell'energia, rimane costituita per la maggior parte da imprese di piccole dimensioni (oltre il 90% impiega meno di 10 dipendenti) e presenta un elevato grado di concentrazione nei pressi di Atene, Patrasso, Salonicco, e Volos nonostante la politica di incentivi da parte del Governo a favore del decentramento delle attività manifatturiere (politica frenata dallo scarso livello di infrastrutture regionali). I settori tradizionali più sviluppati ed efficienti sono: il tessile, il cuoio, l'alimentare, le bevande e tabacco (che rappresentano oltre il 50% della produzione industriale). Seguono il settore della metallurgia, dei mezzi e attrezzature per il trasporto, della chimica. L'attività mineraria non è particolarmente sviluppata, sebbene il Paese presenti consistenti risorse di lignite (stimate in oltre 2,5 miliardi di tonnellate) e di bauxite (120 milioni di tonnellate accertate e ca. 500 milioni di tonnellate stimate).

La Grecia rappresenta, inoltre, uno tra i maggiori produttori a livello mondiale di prodotti quali la perlite, la bentonite, la pozzolana e la pietra pomice, nonché di prodotti per l'industria delle costruzioni tra cui in particolare marmo e cemento. Presenti in quantità rilevanti anche alluminio, ferro, nichel, rame, uranio, cromo, magnesio e altri minerali.

PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

Erede di una nazione di marinai e commercianti, la Grecia contemporanea è caratterizzata da un'economia poco estesa ma estremamente aperta ai prodotti e agli investimenti provenienti dall'estero. La base industriale greca risulta da sempre di ridotte dimensioni, se confrontata con altri paesi UE: nel 2007 l'industria ha contribuito con il 24,5% del PIL. Nonostante gli attuali programmi di privatizzazioni, lo stato continua a svolgere un ruolo attivo nel settore economico. Tradizionalmente, i tre quarti circa dell'attività economica erano controllati dallo stato: i monopoli riguardavano numerosi settori, soprattutto energia e telecomunicazioni. Dal 1998 è stato avviato un programma di privatizzazioni nell'ambito degli interventi di politica economica volti al conseguimento dell'Unione Economica e Monetaria (UME), che ha ridotto la presenza statale nell'economia di circa la metà. Gli impianti industriali sono concentrati prevalentemente nelle aree circostanti Atene e Salonicco. La povertà delle infrastrutture nelle regioni settentrionali e nelle isole ha spesso ostacolato i tentativi di decentralizzazione economica effettuati dai governi successivi.

Oggi, grazie agli aiuti comunitari, strade, ferrovie, porti e aeroporti sono notevolmente migliorati e tale fenomeno sta conoscendo una graduale inversione di tendenza. Il settore di agricoltura, foreste e pesca, nonostante il declino degli ultimi anni, risulta in termini relativi il più esteso dell'UE rappresentando il 3,6% del PIL nel 2007, ben al di sopra della media europea del 2,5%. Caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di unità produttive di piccole dimensioni, l'agricoltura è prevalentemente orientata verso produzioni tipicamente mediterranee (olio di oliva, agrumi, cotone e tabacco). Nel 2007, il settore dei servizi finanziari, immobiliari ed altri servizi ha contribuito con il 71,9% alla formazione del PIL; comparti di particolare rilievo e trainanti del settore nel suo complesso sono le attività armatoriali ed il turismo.

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

L'interscambio tra Italia e Grecia è favorito da affinità geografiche, storiche e culturali oltre che dal rapporto di complementarità tra i vari comparti dei rispettivi sistemi produttivi. Nel periodo in esame le esportazioni italiane sono ammontate a 7,6 miliardi di euro mentre le importazioni hanno



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

raggiunto gli 1,7 miliardi di euro. Il saldo, tradizionalmente favorevole all'Italia, è cresciuto ancora e si è attestato ad oltre 5 miliardi di euro. I risultati registrati dalle nostre esportazioni derivano sia dall'attività di un nutrito e crescente numero di PMI italiane, sia dalla ormai tradizionale presenza dei grandi gruppi industriali nazionali. La struttura merceologica delle importazioni greche dall'Italia, ha interessato in prima misura il comparto dei prodotti petroliferi raffinati che ha raggiunto i 547 milioni di euro in valore. Il secondo gruppo in ordine d'importanza è risultato, nel 2008, quello degli articoli di abbigliamento in tessuto e accessori che è ammontato a 451 milioni di euro. Importanti sono state anche le vendite di Macchine di impiego generale, di Prodotti chimici di base, di Prodotti della siderurgia e di altre macchine per impieghi speciali.

Per quanto concerne la composizione merceologica delle esportazioni greche verso l'Italia, relativamente al periodo gennaio-dicembre 2008, la percentuale più elevata delle vendite è rappresentato dai Metalli non ferrosi. Segue il comparto degli Oli e grassi vegetali e animali (197 milioni di euro). Consistente il valore di prodotti relativi alla pesca (143 milioni), dei prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura (99 milioni di euro) e dei prodotti petroliferi raffinati (93 milioni di euro).

LINK UTILI

Ambasciata d'Italia	www.ambatene.esteri.it/Ambasciata_Atene
Istituto Italiano di cultura	www.iicatene.esteri.it iicatene@esteri.it
Camera di commercio Italo-Greca	www.italchamber.gr/profilo.htm
Governo Greco	www.opengov.gr/home/
Camera di commercio Atene	www.athenschamber.net/